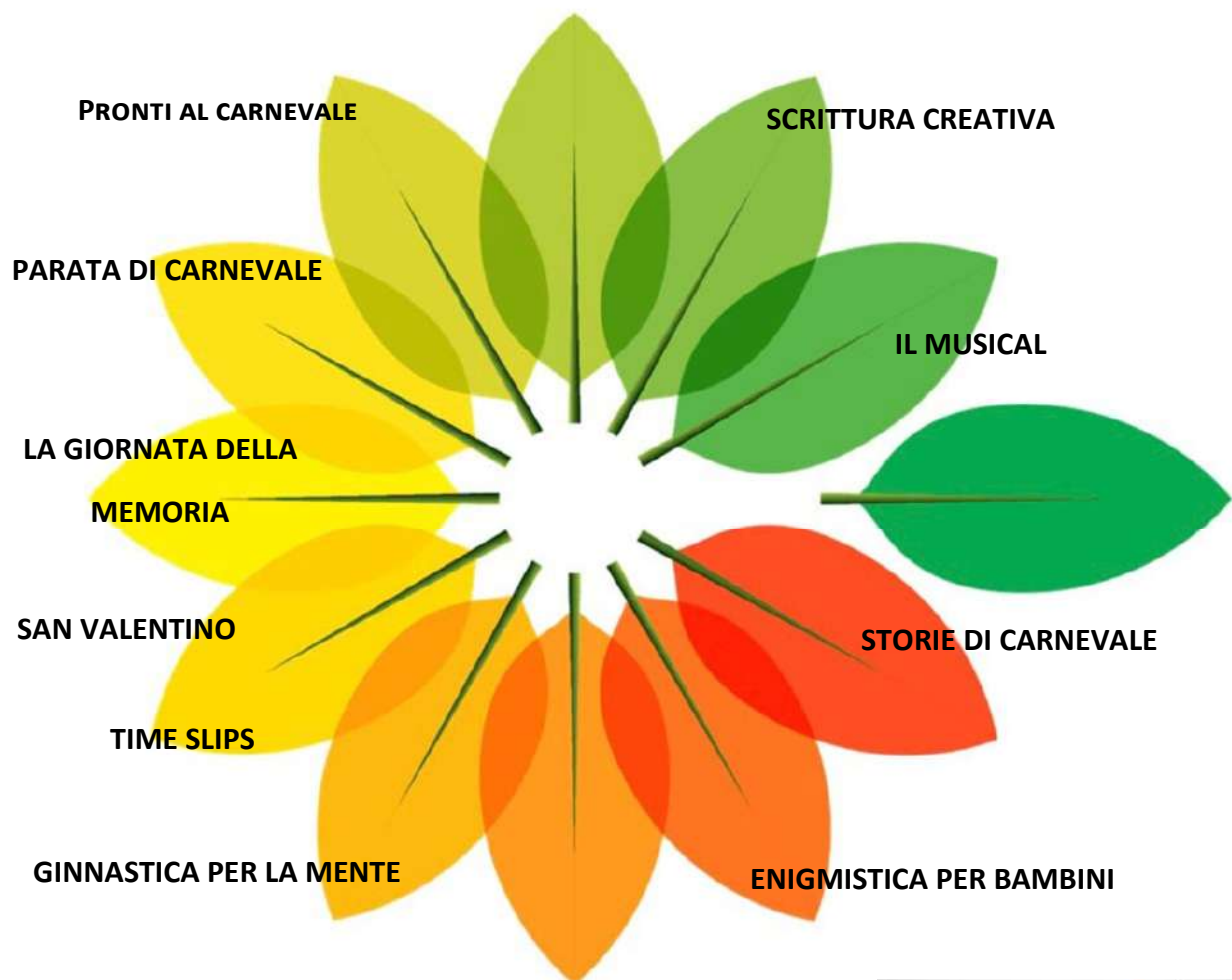


IL CENTRO SIAMO NOI



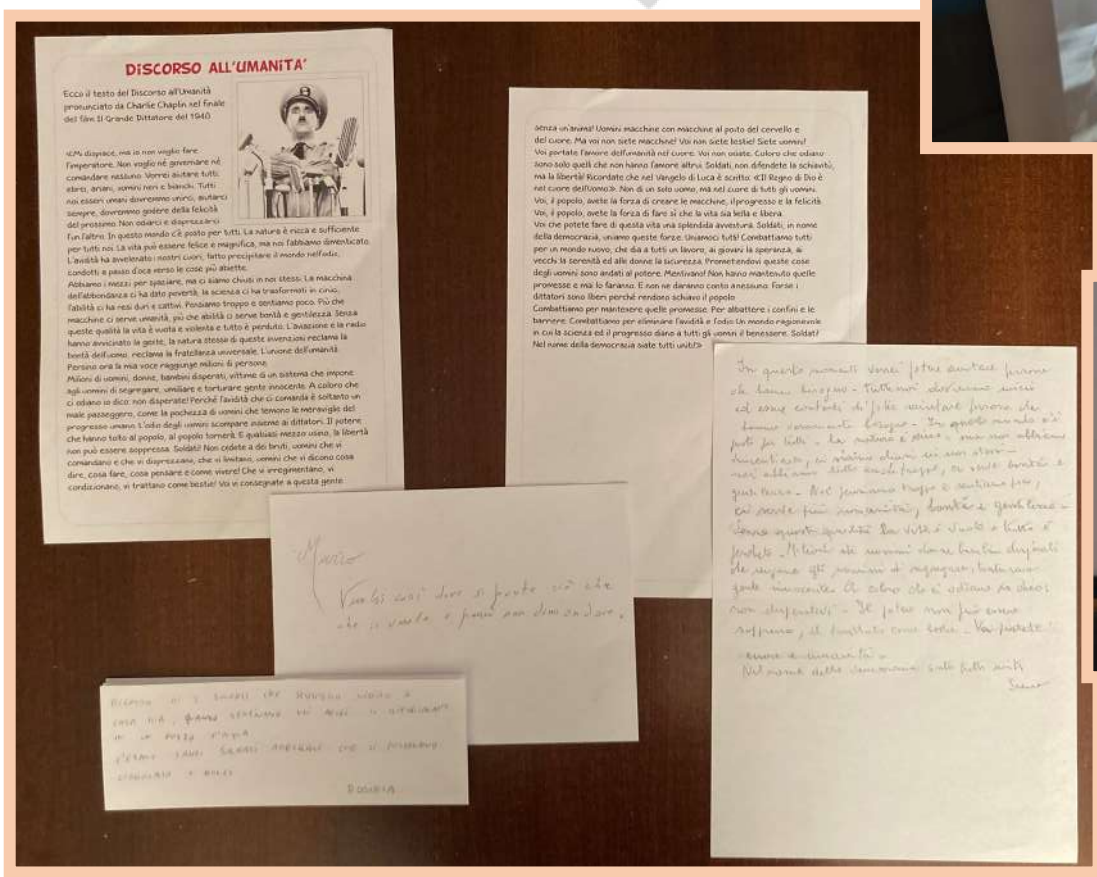
Giornata della memoria

Il 27 gennaio abbiamo celebrato la giornata della memoria.

Abbiamo pensato che fosse importante non dimenticare ciò che la storia ci ha lasciato in eredità.

Il nostro obiettivo è stato quello di lasciare un messaggio, una lettera, una riflessione per coloro che per fortuna, non hanno dovuto vivere una tale situazione e che si sentono lontani da avvenimenti che possono sembrare surreali.

Questo è un messaggio che arriva dal cuore di tutti noi, sperando che possa essere accolto anche nel cuore di chi legge, nella speranza di non dover mai più rivivere periodi di odio e di intolleranza



Giornata della memoria

Ricordatevi cari giovani che il futuro è vostro e potete renderlo felice per tutti con la solidarietà in modo che nessuno debba sentirsi solo e abbandonato, e coinvolgete i beni necessari, offrendo ospitalità ai senza tetto e vestendo invernale a chi soffre il freddo.

Ricordatevi che la nostra generazione ha conosciuto le sofferenze causate dalle guerre, lo strazio e le conseguenze dei bombardamenti, le mazzette delle case, la mancanza di cibo e di medicine per i malati.

Abbiamo avuto persone generose che hanno nascosto gli ebrei che erano perseguitati dai tedeschi e mandati a morire nei campi di concentramento, rischiando così di finire anche loro.

Mi ricordo che i miei genitori hanno scambiato il mio triciclo per un sacchetto di patate.

Non c'era il burro e usavamo la margarina.

Avavamo una persona per ritirare la nostra quota di alimenti. Mi ricordo che con mia mamma andavamo alla mensa, e di aver visto nel mio piatto messo uno sodo, le pasticcerie volevano le castagnaccio, un dolce fatto con le castagne. Avevo sentito che prima della guerra si mangiava il pane bianco, ma ci volle un po' di tempo perché tutto ritornasse nei negozi. Mi ricordo che quando suonava il segnale allarme, tutti correiamo nei rifugi oltretutto ma qualcuno ci è morto per la comparsa dell'aria, fate in modo che tutto questo non debba ripetersi.

Letizia



San Valentino al centro

Lunedì 14 febbraio abbiamo festeggiato San Valentino, la festa degli Innamorati, preparando un pensiero a tutte le persone a cui vogliamo bene, un augurio ai nostri compagni e compagne, ai nostri figli, ai nostri nipoti, agli amici e a tutti coloro che ci vogliono bene e a cui teniamo. Perché l'amore non è solo quello che proviamo verso nostro marito o nostra moglie, ma è anche quello che doniamo ogni giorno alle persone che ci stanno accanto e che rendono le nostre giornate piene di emozioni.

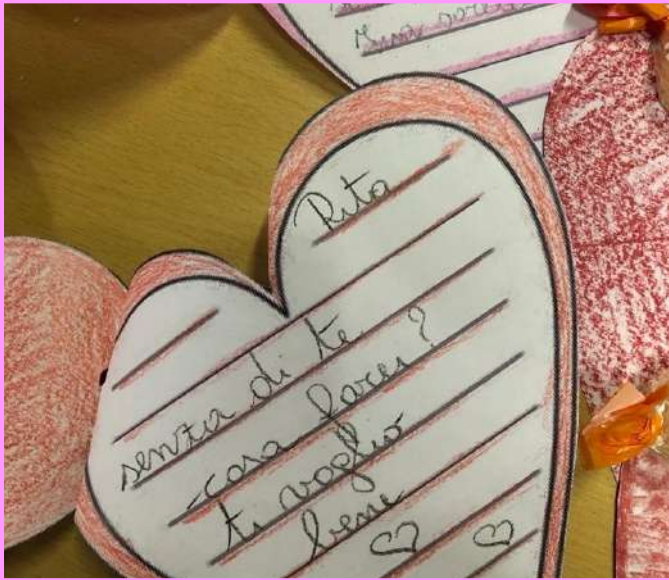


Lui conobbe lei e se stesso,
perché in verità non s'era mai saputo.

E lei conobbe lui e se stessa,
perché pur essendosi saputa sempre,
mai s'era potuta riconoscere così.

-Italo Calvino-

BUON SAN VALENTINO A TUTTI!!!



Time slips

Un laboratorio dedicato alla memoria, là dove le parole non arrivano possiamo rievocare vecchi ricordi ed emozioni grazie ad un'immagine che può risvegliare in noi sensazioni che sembravano perse.

Uno sguardo al passato per far conoscere la propria storia ai più giovani e a tutti coloro che hanno piacere nell'ascoltarla

Rosa: "In questa foto vedo degli uomini che stanno lavorando il legno, mi danno l'impressione di essere concentrati in ciò che fanno, mi fa sentire bene perché mi ricorda i tempi in cui anche io lavoravo. Sai, ho lavorato alla Braghenti per tanti anni, era un'azienda tessile, usavamo otto telai lunghi 2 metri l'uno, si usava dire che a percorrerli si andava a Milano e ritorno, lavoravamo tanti tessuti, il lino, la lana, il cotone e la seta pura. Si andava al lavoro in bicicletta, non c'erano tante auto in giro a quel tempo."

Irene: "mamma mia, davvero, anche io andavo sempre in giro usando la bicicletta, si arrivava dappertutto! Caspita, non avevamo tutte le comodità che si hanno oggi, ma eravamo comunque sempre contenti!"



Mario: "io per tanti anni ho lavorato a capo di un'azienda e ho sempre trattato i miei operai come se fossero la mia famiglia"

Catina: "Già, la famiglia. Io per anni mi sono occupata dei miei familiari, noi femmine restavamo in casa a sbrigare le faccende domestiche mentre mio fratello e mio padre lavoravano nei campi."

Rosaria: "Quante olive che ho raccolto nella mia terra, la Sicilia."

Angela: "Uff! quanti anni ho lavorato anche io! Non ve lo dico neanche!"

Letizia: "io sono stata fortunata, i miei genitori mi hanno fatto studiare, ho frequentato le commerciali e ho studiato l'inglese. Ho fatto la segretaria per un'azienda e quando arrivavano i clienti dalla Svezia andavo io ad accoglierli."





IL CE





Preparazioni di carnevale

Rosa: *“Al supermercato iniziano ad esserci le chiacchiere?”*



Angela: *“eh si! Si avvicina il carnevale!”*

Irene: *“Mamma mia che bello, al giorno d’oggi ci sono delle maschere bellissime!”*

Rosaria: *“Sarebbe bello averne qualcuna anche qui”*

Operatore: *“Perché non le costruiamo noi?”*

Rosa: *“Ma sarà difficilissimo farle.”*

Operatore: *“Sono sicuro che lavorando tutti assieme piano piano riusciremo a creare qualcosa di bello!”*

Rosaria: *“Certo, iniziamo subito!”*

Operatore: *“Nino forza!”*

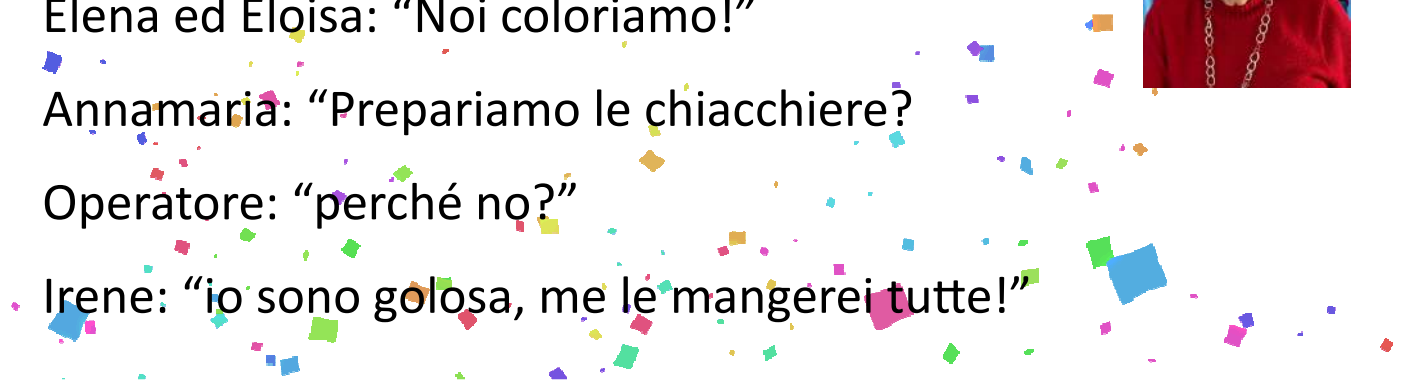
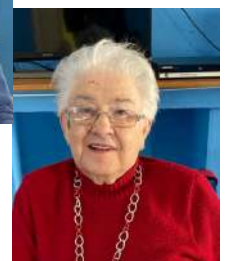
Nino: *“va bene, vi aiuto a tagliare”*

Elena ed Eloisa: *“Noi coloriamo!”*

Annamaria: *“Prepariamo le chiacchiere?”*

Operatore: *“perché no?”*

Irene: *“io sono golosa, me le mangerei tutte!”*







FESTA DI CARNEVALE

Mercoledì 3 marzo abbiamo preparato con i nonni una festa per celebrare il carnevale.

La mattina ci siamo dedicati ad una recita utilizzando le marionette fatte dai nostri fantastici nonni.

Abbiamo interpretato delle brevi scene tipiche della commedia dell'arte utilizzando personaggi quali Pulcinella, Pantalone, Colombina e Arlecchino.



Mentre nel pomeriggio ci siamo divertiti tra balli, canti e travestimenti!

È stata una giornata ricca di allegria e di risate, nella quale abbiamo potuto esprimere emozioni attraverso il teatro e passare un pomeriggio fuori dall'ordinario







In attesa della pasqua...



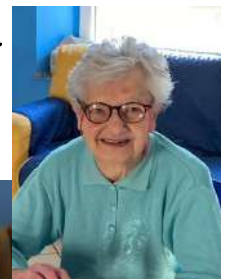
Angela R.: *“Ma voi ricordate come festeggiavamo pasqua una volta?”*

Elena: *“Certo, andavamo a messa la domenica e poi si mangiava assieme in famiglia!”*

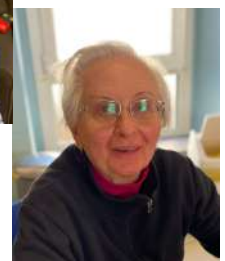
Irene: *“Davvero, con poco eravamo sempre felici, non si aveva molto, ma anche solo con una torta c’era già aria di festa!”*

Angela M.: *“Adesso fanno delle cose meravigliose, tra conigli e uova colorate ”*

Operatore: *“hai proprio ragione angela, ma secondo me siamo in grado di farle anche noi, potremmo provare!”*



Giuseppina: *“beh, qui sappiamo cucire quasi tutte, perché non facciamo dei coniglietti col feltro?”*



Operatore: *“Ottima idea! Potremmo anche aggiungere delle bellissime casette di pasqua!”*

Mario: *“perché no, mi piacerebbe provare a farle!”*

Operatore: *“ottimo, mettiamoci al lavoro allora!”*



FESTA PASQUALE

Venerdì 15 aprile abbiamo festeggiato la pasqua al Centro. Abbiamo riso e scherzato assieme passando una giornata fuori dall'ordinario.

Durante la mattinata abbiamo fatto un quiz a premi, stimolando la mente, l'immaginazione



Abbiamo invece chiesto ai nostri ospiti che film avessero voluto vedere e tra le varie alternative quella che ha avuto più voti è stata quella di "Marcellino pane e vino", un film degli anni 50 in bianco e nero



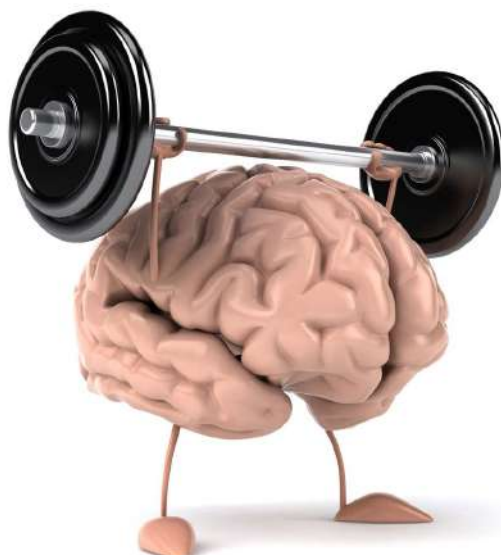
GINNASTICA

PER LA

IL CENTRO S.R.L.

IMPRESA SOCIALE

MENTE



Colori e allegria per la città.

Mi chiamo Piero, abito in una cittadina tranquilla e quando cammino per strada sono solito osservare la gente che ogni settimana segue sempre le proprie abitudini e i propri impegni, è difficile che succeda qualcosa di inaspettato.

C'è però un periodo dell'anno che aspetto con tanta gioia, quello del carnevale!

A carnevale gli abitanti del paese si lasciano andare e diventano un po' più matti, è bello vedere i bambini correre per le strade della città, mette felicità vederli giocare travestiti da supereroi, animali, cavalieri e principesse. Si divertono a lanciare manciate di coriandoli lasciando per le vie della città tante tracce colorate, mentre da alcuni balconi e terrazze le stelle filanti sventolano come tante bandierine.

La città pian piano si trasforma e tutti aggiungono qualcosa di speciale, la pasticceria del centro aveva trasformato la vetrina in un teatrino pieno di maschere, con al centro una sagoma di pulcinella fatta tutta di zucchero e liquirizia assieme ad un Arlecchino di pasta di mandorla e cioccolata: erano così belli che sembravano veri e credo che nessuno avrà avuto il coraggio di mangiarseli!

Il periodo più movimentato è sicuramente quello dell'ultima settimana di carnevale, dove si tiene la sfilata dei carri e anche gli adulti si travestono con le maschere più colorate e originali sfilando per le strade della città.

Anche io partecipo alle sfilate indossando una maschera e accompagno i miei nipotini durante la parata.

Colori e allegria per la città.

RISPONDI ALLE DOMANDE:

1. Come si chiama il protagonista della storia?

2. Quale festa aspetta con gioia?

3. Da cosa si travestono i bambini durante questo periodo?

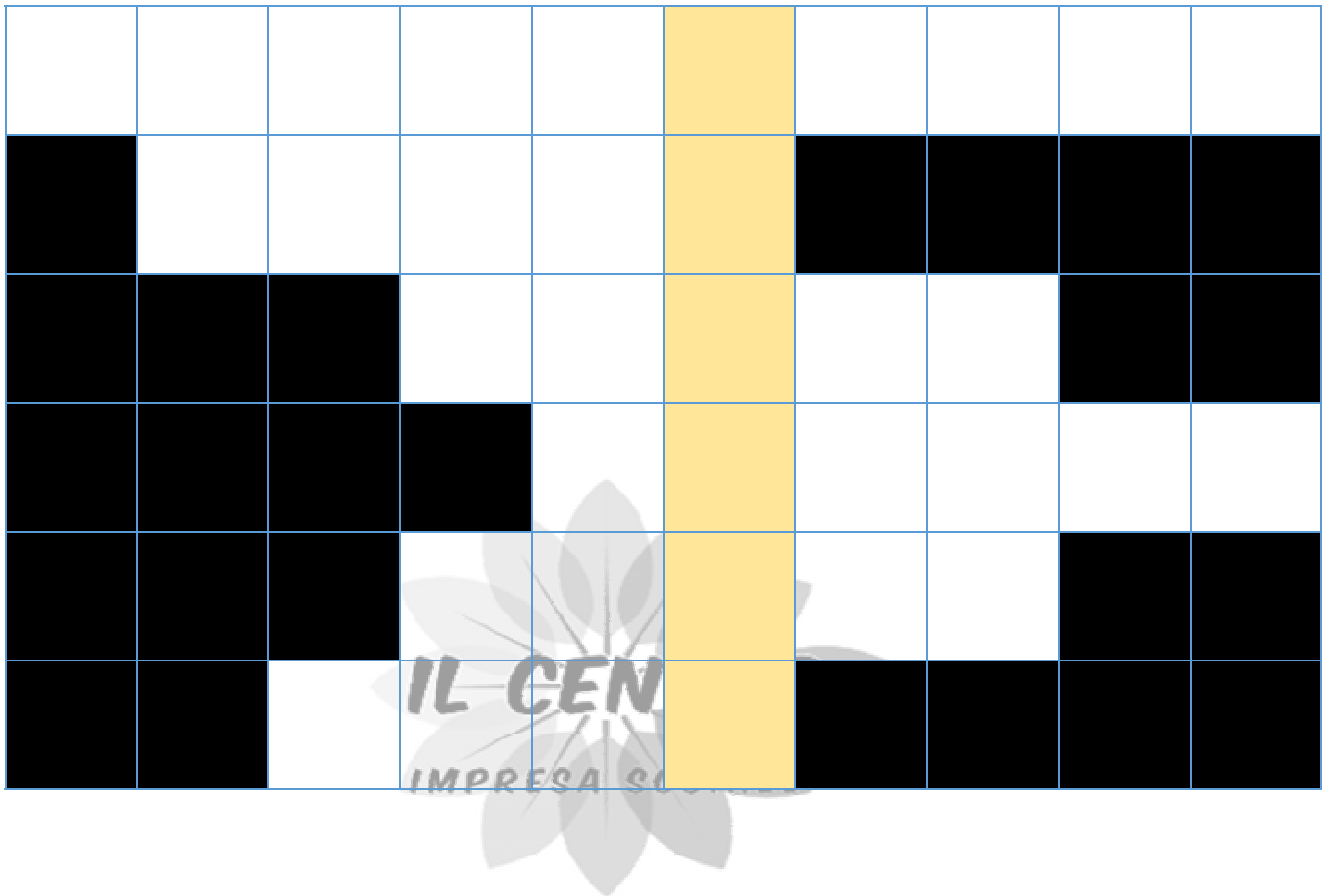


4. cosa sventolano da balconi e finestre in questo periodo?

5. come addobba la vetrina la pasticceria del centro?

6. come mai secondo il narratore nessuno avrebbe avuto il coraggio di mangiare i dolci di quella pasticceria?

RISOLVI IL CRUCIVERBA



- 1) HO LE ALI, MA SONO DI METALLO, POSSO VOLARE, MA NON SONO UN UCCELLO
- 2) SONO GIALLA E NERA, MA NON FACCIAMO IL MIELE
- 3) LO SONO NATALE, PASQUA E CARNEVALE
- 4) È UNA PALESTRA MA NON PER I MUSCOLI, DENTRO CI PUOI TROVARE LIBRI, BANCHI E TANTI BAMBINI
- 5) SONO SU UN LETTO, MA NON DORMO MAI
- 6) IN UN CERTO PERIODO DELL'ANNO MI PORTA IN GIRO UN CONIGLIO, DENTRO AL MIO GUSCIO SONO BIANCO E ROSSO

LA PAROLA NASCOSTA ERA? _____

Scrittura creativa

L'inizio di un percorso che serve ad arricchirci
di esperienze e di conoscenza.

In questo nuovo percorso impariamo giocando,
perché attraverso le parole e la comunicazione possiamo
aprire qualsiasi porta.





The Centro Children Musical

In due mesi siamo entrati perfettamente nelle parti.

C'è tanto lavoro da fare,

ma questo nuovo laboratorio sta andando a gonfie vele,

i più grandi aiutano i più piccoli nella recitazione,

impariamo ad usare la voce attraverso il canto

e scarichiamo le energie ballando!





Storie di carnevale

Nella settimana dal 28 al 4 marzo abbiamo preparato per i bambini delle storie per festeggiare il carnevale.

Ci siamo divertiti un sacco ad aiutare Arlecchino e Pulcinella a scappare dal circo, tra colori, giochi risate e personaggi stravaganti!



Campotter di Pasqua!



Il 14, il 15 e il 19 aprile ci siamo dedicati al campotter di pasqua, facendo attività a tema, ci siamo

divertiti a dipingere coniglietti e uova di Pasqua, abbiamo approfittato del bel tempo per stare un po' all'aperto e ci siamo destreggiati tra storie psicomotorie e recite teatrali, abbiamo addirittura creato delle uova di Cioccolato, quest'anno non ci siamo risparmiati nulla !





ENIGMISTICA

PER

IL CENTRO SRL

IMPRESA SOCIALE

BAMBINI



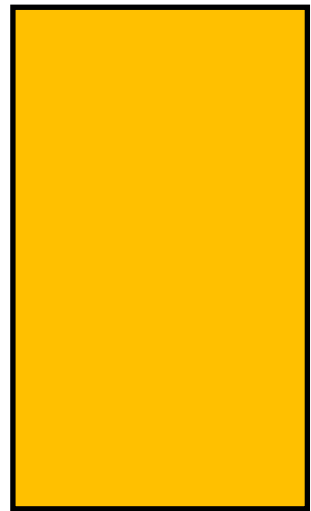
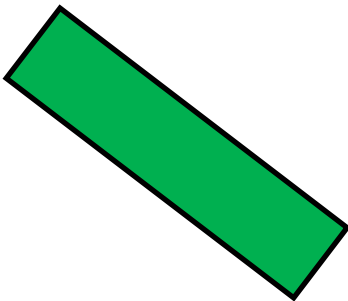
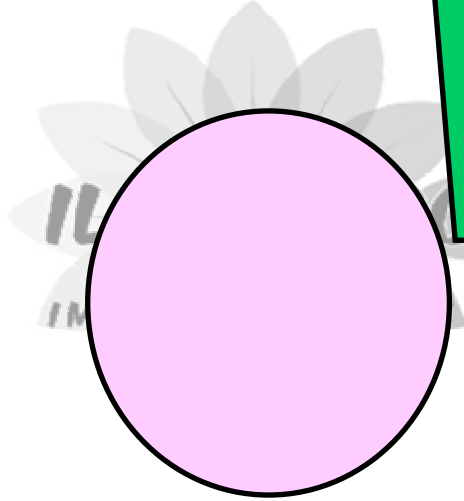
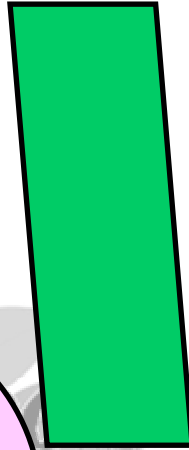
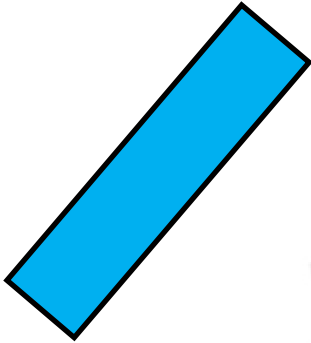
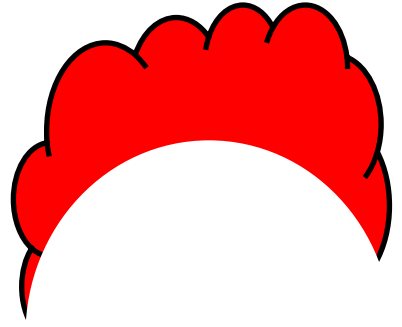
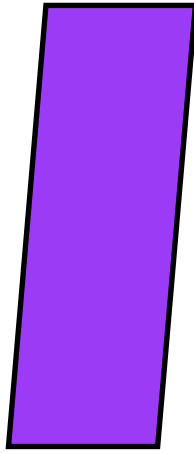
COLORA SEGUENDO LE INDICAZIONI

IL VANITOSO CAPITAN SPAVENTA INDOSSA UN ABITO TUTTO A STRISCE ROSSE E GIALLE, STIVALI E GUANTI ROSSI E UN CAPPELLO NERO CON UNA PIUMA VERDE



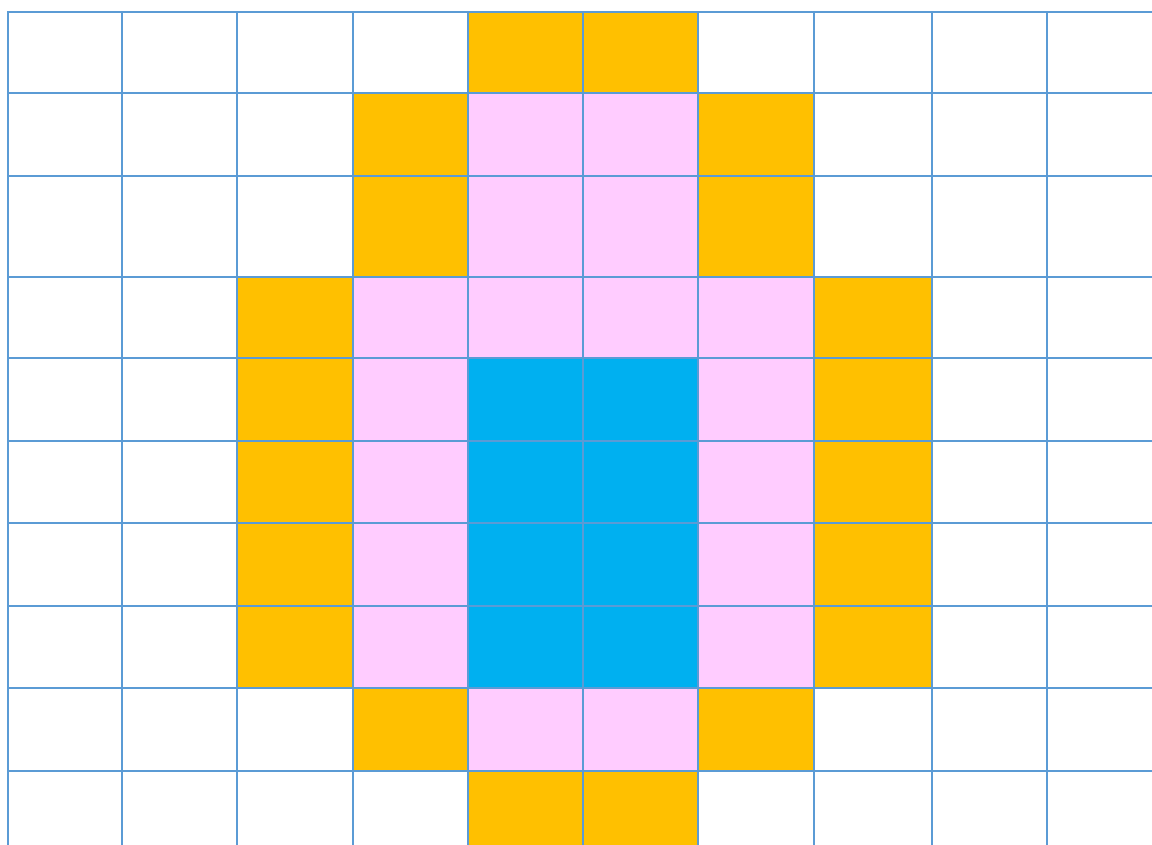
**RITAGLIA LE FIGURE NELLA PAGINA SEGUENTE E
PROVA A RICOSTRUIRE LA FIGURA.**







COPIA IL DISEGNO RIEMPENDO LE CASELLE



ARLECCHINO E IL CARNEVALE

ARLECCHINO ERA UN BAMBINO DI BERGAMO.

L'ULTIMO GIORNO DI CARNEVALE A SCUOLA BISOGNAVA ANDARE MASCHERATI E A TUTTI I SUOI AMICI LE MAMME AVEVANO CUCITO DEGLI SPLENDIDI VESTITI.

ARLECCHINO ERA FIGLIO DI UNA POVERA VEDOVA, LA QUALE NON AVEVA NEPPURE UN BRACCIO DI STOFFA, PER CUCIRE IL VESTITO AL SUO BAMBINO.

ALLORA TUTTE LE ALTRE MAMME VEDENDO ARLECCHINO MOLTO TRISTE LE REGALARONO UN PEZZETTO DELLA LORO STOFFA E LA VEDOVA CUCÌ UN VESTITO FORMATO DA TANTE TOPPE DI DIVERSO COLORE.

SEMBRAVA CHE UN VESTITO COSÌ MISERO DOVESSE SFIGURARE. INVECE, QUANDO ARLECCHINO APPARVE CON QUEL SUO VESTITO A TOPPE DI TUTTI I COLORI, FU UN VERO TRIONFO E PER TUTTA BERGAMO SI GRIDAVA: "VIVA ARLECCHINO".

RISPONDI ALLE DOMANDE:

1. CHI ERA ARLECCHINO?

2. COSA BISOGNAVA FARE L'ULTIMO GIORNO DI CARNEVALE?

3. PERCHE' ARLECCHINO NON AVEVA UN TRAVESTIMENTO?

4. CHI AIUTO' ARLECCHINO?

5. COSA FECE LA MAMMA DI ARLECCHINO?

6. COM'ERA IL VESTITO DI ARLECCHINO?

7. COSA GRIDARONO TUTTI?



8. E TU DA COSA TI TRAVESTI PER CARNEVALE?



Via Primo maggio 10—Porta 3 - Primo piano 21046 Malnate (Va)

tel : 0332-426002

E-mail info@ilcentrosrl.org

Sito web : www.ilcentrosrl.org